

[CICLISMO ÉLITE-UNDER]

Piccolo Lombardia Monguzzi vince con un bell'allungo

Sul traguardo di Oggiono resiste al ritorno degli inseguitori Il lariano Figini passa per primo in vetta al Ghisallo

OGGIONO Cristiano Monguzzi (31.08.85) degno protagonista di una corsa tiratissima, come lo è stata questo Piccolo Giro di Lombardia, si è imposto ieri per distacco nel Piccolo Giro di Lombardia.

Gara che non ha avuto un attimo di pausa, condotta a ritmo indiolto (prima ora a 43,600 di media), curata in ogni dettaglio dai dirigenti del Vc Oggiono. Si sono superati al secondo appuntamento proponendo questa edizione numero 83 che passerà agli annali anche per la concomitanza di eventi (centenario con annullato postale per la ricorrenza, nuovo logo, i nomi di primo piano partecipi), e poi la giornata di sole estivo che ha favorito la presenza di un folto pubblico sul percorso e all'arrivo.

Erano rappresentate 28 società con 46 stranieri: quasi un quarto dei partenti, con le nazionali di Croazia e Russia ed i team di Chambéry, Mendrisio, Ekaz e Mlp Radteam.

C'era anche Aldo Moser, in piazza Manzoni, ai preliminari con il via dato con alcuni minuti di ritardo: il nipote Ignazio Moser (vincitore della Piccolo Agostoni e del Gp Liberazione), figlio di Francesco, lamentava proble-

L'INTERVISTA

«Ora spero di passare nei pro»

OGGIONO - (g. mau.) Spera di diventare professionista Cristiano Monguzzi (31.08.85) milanese di Carugate, festeggiato anche dai familiari, per la splendida affermazione nell'83° Piccolo Giro di Lombardia. Gran finale il suo, ma è abituato l'atleta pupillo di Casati e Paolo Riva a queste vittorie.

«Un successo che ho inseguito con determinazione nel finale, stavo bene ed ho lanciato l'attacco prima su Colle Brianza e poi sulla Marconaga con un ottimo passo; ho visto che gli altri non riuscivano tenermi la ruota quindi ho accelerato prendendo un discreto vantaggio (26") al culmine. Poi ho badato a mantenerlo. Non ero sicuro ci sarei riuscito, tanto che un paio di volte ho controllato la distanza dai miei inseguitori».

Ora? «Sono a un bivio: o passo professionista oppure smetto, contando ormai 26 anni».

E' la situazione di Francesco Figini: dopo aver vinto sul Muro di

Sormano, appena un mese fa, ha dato ancora prova di essere ottimo scalatore vincendo il gran premio della montagna: «Spero anch'io di poter correre nei professionisti ma non sarà facile».

Il comasco Dario Nicoletti diresse del Vc Mendrisio ha visto il suo miglior scalatore Hofstetter fermarsi ai piedi del Ghisallo per un guasto meccanico. «E' rientrato rapidamente, ma poi - precisa - non ha più avuto la scioltezza nella scalata ed è rimasto attardato e non ha concluso la gara».

Così Davide Orrico. «Alla distanza ero imballato, del resto in questa stagione ho disputato ben 85 gare e mi trovo un po' all'osso».



Monguzzi, prima di essere festeggiato dal clan Casati Named.

Battaglin solo 14° e Aru 17°, i cugini Moreno e Ignazio Moser fra i ritirati., come il comasco Orrico; gli altri comaschi Canziani, Vicini, Berta (Pool Cantù) e Azzolini, hanno concluso in gruppo.

Giulio Mauri

Ordine d'arrivo: 1. Cristiano Monguzzi (Casati-Named-Aurora) km. 169 in 3 h. 58'27" media 42.525, 2. Axel Domont (Fra, Chambéry Cyclisme Formation a 1", 3. Kanstantsin Klimiankou (Blr, Palazzago) s.t. 4. Stefano Locatelli (Team Colpack) a 6", 5. Vincenzo Ianniello (Caparrini Le Village Vibert) 6. Riccardo Pichetta (Bra, Team Cerone Rodman), 7. Luigi Miletta (Gagnano Sporting Club), 8. Francesco Figini (Carmiooro Ngc Pool Cantù), 9. Davide Mucelli (Hopplà Truck) a 37" 10. Sergej Chernetkiy (Naz.le Russia). Iscritti 213, partenti 200, arrivati 74.

mi meccanici, poi forava Santimaria. La giuria (il lussemburghese Buchette, Billi, Merelli, Boccaccio e Beneggi) ed i direttori di corsa (Franco Binda e Andrea Paris) decidevano di attendere. Diverse scaramucce. Prima di Orsenigo (sulla Foppa) emergeva l'ex-professionista Rogina; si accodavano altri cinque A Lambrugo (km. 27) vantaggio di 37", che saliva fino a 59" verso Barzanò con il rientro di altri nove. Cadeva Fontana (Carmio-

ro Ngc), urtato dal cambio ruota, e si ritirava. Come previsto la corsa, annullato anche il tentativo a tredici, che aveva ottenuto fino a 2'16" a Olginate (km. 82) s'infiammava sul Ghisallo. Merito in primis di Andrea Di Corrado, (classe 1988) bergamasco della Colpack. Re-

plicava il comasco Francesco Figini (Carmiooro Ngc Pool Cantù) che in grande stile e scioltezza lo raggiungeva e staccava vincendo su Fuchs e Klimiankou il g.p.m. al Ghisallo Memorial Gianmario Brenna. Nella picchiata su Canzo (a 80 orari) si componeva un gruppo di sessanta atleti. Scattava Troian (Lupi San Marino) al passaggio da Oggiono,

dopo 140 km.; quasi tutti assieme sul Colle Brianza, poi sull'ultima salita della Marconaga l'allungo di Monguzzi. L'atleta della Casati Named otteneva 26" su Domont, Klimiankou e altri 7 inseguitori. Scendendo su Oggiono manteneva ancora 20": gli inseguitori si portavano fino a 30 metri, poi indugiavano. Così al francese Domont ed al bielorusso Klimiankou andavano solo piazzamenti da podio. Arrivo con lacrime di gioia per



VIDEO
su laprovincia.it
Il filmato delle fasi salienti e dell'arrivo del Piccolo Lombardia

[IN CAMPO]

Il Cantù cerca in casa la sua prima vittoria

Giornata ricca di spunti in Prima B. Con Tavernola-Cadorago e Ronago-Lora Lipomo

COMO (l. spo.) Prima domenica di ottobre, ma ci sarà ancora il caldo a far da sfondo a questa nuova giornata di campionato. Ecco quali le sfide di maggior interesse del pomeriggio.

SERIE D - Il Cantù affronta il Chiavari, per provare a riscattarsi subito dalla secca sconfitta per 3-0 subita a Santhià e per cercare la prima vittoria in campionato. I genovesi, allenati da mister Davide Del Nero, sono la seconda squadra di Chiavari, alle spalle dell'Entella (Lega Pro Seconda Divisione). Caratteristica dei liguri è la spiccata vena offensiva, specialmente in trasferta. Il rovescio della medaglia è la grave difficoltà in fase difensiva, con nove reti subite. Il Cantù, con tutti i limiti di un attacco che ha segnato una sola rete in cinque giornate con Iaconis, dovrà quindi cercare di sfruttare lo scarso equilibrio tattico degli avversari.

ECCellenza - Quinta giornata d'andata per il massimo campionato regionale. Reduce da due sconfitte filate, l'ultima in casa del Mariano (2-1), la matricola Arcellasco vuole tornare a muovere la classifica e proverà a farlo al Lambrone contro il Verdello. Trasferta bergamasca invece per il Mariano che, contro la Ghisalbese, cercherà di dare continuità alla vittoria ottenuta domenica scorsa. Gara interna per il Vis Nova Giussano che ospita la Grumellese ultima in classifica. Nel gruppo A, l'Ardor riceve l'Inveruno.

PROMOZIONE - Nel girone A si gioca il derby comasco Fenegrò-Mozzate: entrambe le squadre sono imbattute, i padroni di casa vogliono la vittoria per rimanere incollati alla vetta. Il Mozzate al terzo tentativo punta ai primi tre punti lontano da casa. Trasfer-

ta a Cardano al Campo, per il Fino Mornasco di Manzoni. Nel B il Cabiato vuole dare continuità alla prima vittoria stagionale ottenuta contro il Desio: insidiosa la vicina trasferta di Giussano contro il Paina. Già fondamentale la gara casalinga del Menaggio contro la Galbatese Oggiono: i lariani devono vincere per abbandonare il fondo della classifica contro gli imbattuti lecchesi. L'Atletico Erba va a Nibionno.



PRIMA CATEGORIA - Giornata ricca di spunti in Prima, girone B. Ad iniziare dai due attesi derby comaschi, Tavernola-Cadorago (sfida inedita) e Ronago-Lora Lipomo. Ma tutti domenica tifano per Montesolaro e Atletico Bizzarone, che devono provare a fermare la marcia, fin qui senza intoppi, di Senago e Lentatese. In coda, sfida da ultima spiaggia tra Groane (ancora nessun gol all'attivo) e Nuova Samo, sempre a secco di punti. In Prima C, Pontelambrese e Merone, a braccetto a metà classifica, ospitano Calozziocorte e Derviese.

SECONDA CATEGORIA - Nel girone H Alta Brianza e Guanzatese, leader a punteggio pieno, affrontano Ardisci e Spera e Vasca: due partite insidiose. L'Ardita, seconda staccata di tre punti, è impegnata in trasferta contro il Maslianico ancora a zero punti in classifica ma con in panchina un nuovo allenatore: in settimana Giuseppe Favaro ha sostituito Ivanov Accursio. Nel girone G farò punti sulla sfida di vertice Copreno-Azzurra Locate. Dietro a un punto, la Breganese giocherà in trasferta sul difficile campo della Virtus Mariano.

TERZA CATEGORIA - Nel girone A, spicca il derby di Canzo tra Polisportiva 1974 e Giovanile: gli ospiti sono secondi e ancora imbattuti, a due punti dalla capolista Nuova Cdg, che guida la classifica a punteggio pieno. La squadra di Caldarelli gioca domani nel posticipo contro l'Inverigo. Nel B si affrontano le due capolista Cavallasca e Real San Fermo. Interessante la sfida di Appiano Gentile, dove i padroni di casa della Fulgor, secondi a un punto dal vertice, ricevono una Casnatese determinata a recuperare i punti persi nelle prime giornate.

[CICLISMO]

Il toscano Orsucci s'impone sul Muro

SORMANO (g. den.) Da Lucca per domare il Muro... E' toscano il vincitore della quinta edizione della «Carica dei 101» - la cronoscalata del Muro di Sormano -, seconda ed ultima prova della combinata dal Ghisallo al Muro.

Per affrontare i 1.800 metri della terribile ascesa - con pendenza media del 17% e massima del 25% -, Simone Orsucci ha impiegato nove minuti e tredici secondi (rapporto 34x23), tre secondi in meno del varesino Mauro Galbignani. Anche se a fine gara, Galbignani era quasi contento di essere arrivato ancora secondo... Il primo premio, infatti, consisteva in una bicicletta da corsa («Se torno a Varese con una bici mia moglie si separa» - scherza Galbignani) e il secondo premio in un fine settimana a Forte dei Marmi («L'ho vinto anche nel 2010 e non ci sono andato, ma ho già parlato con l'albergatore e quest'anno farò quattro giorni consecutivi!»). Da par suo, Orsucci - già terzo nel 2009 - è ben felice di aver vinto la gara e non solo perché Lucca e Forte dei Marmi distano poche decine di chilometri... «E' un percorso estremo e particolare - afferma il granfondista Orsucci (San Ginesio), già vincitore del percorso medio della Nove Colli 2010. Quanto al tem-

po, non siamo andati molto veloci ma l'importante è averli messi in fila tutti».

Il responso cronometrico di quest'anno non è comparabile con quello delle passate edizioni. Il tracciato, per motivi logistici, è stato infatti allungato dal Ciclo Team Canzo di un centinaio di metri e il record di 7'38" - ottenuto da Cappè nel 2009 - è destinato forse a non essere battuto. Tra i quasi 80 partenti, merita un plauso Luigi Fiorin (classe 1935), il più anziano della manifestazione. Ha chiuso al 62° posto, in quasi diciassette minuti, nonostante un ribaltamento dopo duecento metri, compensato da qualche commovente spinta del pubblico.

Apripista della cronoscalata, Simone Temperato - ai più noto come "MagicoTempe" - l'atleta vicentino che corre, impennando, senza ruota anteriore. Pur figurando fuori classifica, con il suo rampichino ha impiegato 14'38".

Primi dieci: 1. Orsucci, 2. Galbignani, 3. Giacomazzi (9'20"), 4. Galli (9'23"), 5. Guidi (9'28"), 6. Caravona (9'57"), 7. Panzeri (9'57"), 8. Bonari (10'01"), 9. Crespi (10'05"), 10. Frigerio (10'21"). Quanto alla "combinata", è stata vinta dal luinese Mauro Giacomazzi, già primo della Ghisallo-San Primo.